Star bene a scuola

rappresenta l'output di un processo di scambio quotidiano finalizzato a perseguire :

- realizzazione di apprendimenti
- implementazione di relazioni significative

Per questo Scuola e formazione devono

Lavorare nella direzione dell'autonomia degli studenti, adottando una prospettiva sistemica e multidimensionale

- Spostare le finalità dell'apprendimento, dall'accertamento delle conoscenze alle competenze:

Autonomia- Introspezione- Autoconsapevolezza- Saper lavorare in gruppo
Sapersi mettere in discussione- Capacità di apprendere- Intelligenza

- Differenziare l'offerta formativa e superare la ricerca di forme di uguaglianza formale
- Agire in ottica sistemica, scuola nodo di una rete in grado di recepire innovazioni a livello locale e di strutturare azioni "globali"
- Garantire globalità e partecipazione, elementi nodali per realizzare un'offerta formativa orientata all'attivazione delle soggettività
- Costruire un network inter/intra/istituzionale , spazio all'interno del quale è possibile elaborare un collegamento tra percorsi formativi, politiche del lavoro e processi sociali più ampi

Proposta operativa

Promozione attività di orientamento integrato in una logica processuale di:

- attività istituzionale e strutturale della scuola
- parte integrante del curricolo
- strategia per promuovere nel soggetto la conoscenza di sé
- condizione privilegiata per assumere decisioni e compiere scelte coerenti per essere protagonisti di un personale progetto di vita

Dott.ssa Salluce Giovanna
Responsabile Ageforma di Ricerca, Analisi e Orientamento

Sommario

L'orientamento: dal significato alla prassi 3

Il progetto "Cittadinanza scolastica – Transizione e Orientamento Scolastico e Professionale" A.S. 2013/2014 5

I dati del progetto ..... **Error! Bookmark not defined.**

Il punto di vista della scuola ..... **Error! Bookmark not defined.**

L'esperienza degli alunni ..... **Error! Bookmark not defined.**

Il Laboratorio di orientamento nella Scuola Media Inferiore ..... **Error! Bookmark not defined.**

Il Laboratorio di orientamento nella Scuola Media Superiore ..... **Error! Bookmark not defined.**

Analisi e Valutazione: verso un sistema di buone prassi.... **Error! Bookmark not defined.**

L'orientamento: dal significato alla prassi

E' difficile al tempo d'oggi orientarsi?

Viviamo in un mondo complesso e repentinamente mutevole caratterizzato da una completa destrutturazione dei rapporti di classe, di genere, delle condizioni di produzione e lavoro, di legami interpersonali che diventano più transitori e fluidi di un tempo.

In questo scenario i corsi di vita si fanno discontinui, spesso incoerenti, richiedono un'attività riflessiva molto più consistente che in passato, a causa dell'ampliarsi delle possibilità. Effettuare delle scelte oggi implica necessariamente almeno tre momenti:

1- individuare dei criteri in base a cui orientare le proprie preferenze in una realtà molto più densa di stimoli ed opportunità rispetto al passato

2- pensare a cosa si è disposti a rinunciare in virtù di ciò che si intende perseguire

3- avere la capacità di assumersi la responsabilità delle proprie azioni e quindi delle conseguenze che da esse ne deriveranno.

Oggi progettare il futuro è molto più complicato rispetto al passato. L'ampio ventaglio delle opzioni a disposizione, tutte ugualmente desiderabili, genera senso di smarrimento e di incertezza nell'optare per una di esse, ponendo il sé di fronte all'ignoto, arrivando a mettere in crisi la continuità biografica dei ragazzi e quindi l'identità, in una fase dell'esistenza, l'adolescenza, in cui essa è ancora tutta da costruire.

Cosa è più giusto che io faccia? Immettermi precocemente nel mercato del lavoro, continuare ad andare a scuole e magari iscrivermi all'università, mandare avanti l'attività di famiglia o emigrare, fare qualcosa che mi piace o qualcosa che mi consenta di trovare più facilmente lavoro?

Sono questi, in estrema sintesi, i dubbi che animano i ragazzi. L'assenza di un adeguato sostegno in senso orientativo rischia di far perdere loro il timone della propria esistenza.

La complessità naturale dell'età giovanile, effetto e causa della frammentazione dell'identità individuale e culturale, pone l'accento su come i valori, o la percezione degli stessi, sia cambiata tanto nella sfera giovanile quanto in quella degli adulti. Modificazioni di norme, regole e referenti sono sempre esistite, ma in una società complessa e multietnica come la nostra, richiedono analisi dettagliate e non superficiali.

La difficoltà che ne deriva per un giovane che si proietta verso il proprio futuro è quella di non poter individuare precise ed affidabili traiettorie che connettano le proprie attitudini ed aspirazioni con i successivi iter formativi.

Questo prevede e prefigura un'ipotesi di orientamento a più dimensioni; non più scelte relative all'ambito scolastico o lavorativo, ma anche orientamento alla vita attraverso un percorso formativo continuo: personale progetto che parta dalla capacità di scegliere conoscendo la realtà, ma anche e soprattutto se stessi.

L'acquisire capacità di comunicare, di trovare le informazioni necessarie, di continuare a formarsi, di saper usare le proprie conoscenze appare attualmente importante quanto il compiere la "scelta perfetta". Orientare diventa un'ulteriore possibilità per mettere il soggetto in formazione in grado di conoscersi, scoprire e potenziare le proprie capacità, affrontare i propri problemi. Quanto più il soggetto acquisisce consapevolezza di sé, tanto più diventerà attivo, capace di autorientarsi e di delineare un personale progetto sufficientemente definito.

Imparare che si può scegliere, oltre che imparare a scegliere sapendo che cosa e come e verificando le proprie scelte, rende meno astratto il percorso e riduce i rischi legati allo scarso collegamento con la realtà in un aleatorio confronto con immagini idealizzate.

Gli obiettivi generali degli interventi di orientamento si dirigono verso il :

conoscere; conoscersi; progettare; decidere.

In questo scenario si inserisce la necessità e l'obbligo non solo istituzionale, ma anche morale, da parte della scuola di offrire dei servizi di orientamento ai propri studenti, in collaborazione e in una logica di integrazione con le altre istituzioni, al fine di favorire un momento di ascolto, condivisione e riflessioni sul sé e sul sistema formativo, attraverso: l'approfondimento del metodo di studio, delle tecnologie di decisione e scelta che si adoperano nella vita; attività proiettive sul futuro, sul lavoro, e sulla rilevanza dell'istruzione/formazione per affrontare la complessità del reale in cui viviamo. In sintesi, un momento di reale incontro con gli studenti volto a renderli maggiormente consapevoli di sé stessi, delle proprie potenzialità e di quelle che potrebbero esprimersi meglio, al fine di favorire il raggiungimento del successo dentro e fuori della scuola.

Il progetto "Cittadinanza scolastica – Transizione e Orientamento Scolastico e Professionale" A.S. 2014/2015

Il progetto "Cittadinanza scolastica – Transizione e orientamento scolastico e professionale", realizzato con il contributo del Fondo Sociale Europeo, si inscrive a pieno titolo nell'ambito del processo di educazione e di formazione integrale e permanente della persona.

L'orientamento è inteso come modo di educare attivamente il soggetto a risolvere il problema del suo avvenire professionale, facilitandogli:

- la conoscenza di sé (potenzialità, attitudini, capacità, interessi e valori)
- la conoscenza del mondo del lavoro e delle professioni
- la formulazione di progetti di vita e di lavoro
- la valutazione dei progetti in funzione della decisione di scelta di un progetto e del modo migliore di realizzarlo.

Il progetto comprende ***3 TIPOLOGIE DI INTERVENTO:***

1- **Transizione scolastica**

   - LABORATORIO DI ORIENTAMENTO per gli studenti della scuola secondaria di I grado

2- **Orientarsi nella complessità: orientamento alle professioni e alla istruzione superiore**

   - LABORATORIO DI ORIENTAMENTO per le classi IV e V della secondaria di II grado

3- **Orientarsi nella complessità: orientamento al lavoro**

   - LABORATORIO DI ORIENTAMENTO per le classi V della scuola secondaria di II grado

La struttura del progetto, di tipo modulare, consta di n.7 moduli gruppali + 1 modulo individuale (per un monte ore complessivo, per soggetto, pari a 20 ore) così suddivisi:

N°	MODULO	ORE
1	Educare all'orientamento	1

2	Conoscersi per scegliere	2
3	Conoscere il contesto formativo e lavorativo	3
4	Gestire la transizione	1
5	Costruire il progetto personale	3
6	Stage orientativo	8
7	Colloquio individuale/Piccolo gruppo	1
8	Valutazione e verifica finale	**1**
	Tot.	**20**

Ogni modulo è strutturato in maniera tale da raggiungere specifici obiettivi generali quali:

MODULO	OBIETTIVI GENERALI
1	Educare all'orientamento: finalità, obiettivi, metodologie e strategie
2	Sviluppare la conoscenza e la consapevolezza delle caratteristiche essenziali della propria personalità (attitudini, desideri, valori, interessi, aspettative capacità e competenze, ecc …) Leggere le aspettative e le motivazioni individuali nei confronti della formazione e del lavoro

	Analizzare le specificità formative e le possibili opinioni: formazione e lavoro Rinforzare il sistema dei valori legato alla continuità nei percorsi di formazione permanente e della cultura del lavoro Caratteristiche delle opzioni: opportunità, qualità, condizioni
3	Analizzare il sistema normativo-legislativo della formazione e del lavoro Analizzare i nuovi scenari del mercato del lavoro e i fattori di cambiamento Analisi dei profili professionali Acquisire informazioni sul sistema produttivo locale Analizzare e comprendere le opportunità formative e lavorative offerte dal contesto locale Acquisire informazioni sul sistema universitario e formazione non universitaria Orientamento all'autoimprenditorialità Tecniche e strumenti della ricerca attiva del lavoro
4	Fornire, attraverso l'analisi del processo decisionale, strumenti cognitivi che facilitino la scelta consapevole e fronteggino situazioni di criticità
5	Elaborare, con strumenti e metodologie attive, il bilancio delle risorse personali formulando una ipotesi di progetto personale professionale, identificando i propri obiettivi e le strategie di raggiungimento Elaborare, con strumenti e metodologie attive, il bilancio delle risorse personali Elaborazione dossier individuale Formulare una ipotesi di scelta scolastica identificando i propri obiettivi e le strategie di raggiungimento Profilo orientativo individuale
6	Acquisizione competenze/conoscenze in situazione Osservazione partecipata del contesto organizzativo e produttivo del sistema aziendale Osservazione partecipata del sistema universitario
7	Elaborazione di possibili strategie per il passaggio scuola-formazione-lavoro Individuazione di risorse personali e rilevazione di punti di forza e criticità e ri-motivazione alla scelta Restituzione profilo orientativo e ipotesi progettuale
8	Valorizzare l'esperienza nell'ambito della definizione del progetto personale Verificare e reimpostare il progetto di continuità formativo/lavorativo Sintesi e verifica finale Rilevazione livello di gradimento del percorso formativo